



La nota di mercato di Assofermet

ROTTAMI

4 luglio 2024

ROTTAME FERROSO · ROTTAME INOX · GHISE · FERROLEGHE

ROTTAME FERROSO NAZIONALE

Giugno: ribassi ed un mercato sostanzialmente fiacco. Il mese di giugno ha registrato, contrariamente alle attese, rallentamenti e riduzione di acquisto da parte delle acciaierie e fonderie. L'augurio di un mercato nel complesso stabile non si è, purtroppo, concretizzato, tuttavia sono state settimanalmente riscontrate piccole, ma costanti riduzioni di prezzo, dettate anche dall'alto volume di stock nei parchi rottame e dai bassi programmi produttivi delle acciaierie.

Complessivamente le diminuzioni nel mese di giugno sono state dell'ordine di 5-10 Euro, a seconda delle categorie e qualità, per arrivare in questi primi giorni di Luglio a -20 Euro. L'offerta di rottame continua ad essere limitata, ma la richiesta inferiore controbilancia l'eventuale scarsità.

Le fermate per la pausa estiva si preannunciano lunghe. Il sentiment per luglio rimane negativo visto il trend di questi primi giorni e quindi ci si augura, alla riapertura, di poter assistere ad una ripresa della domanda ed anche dei prezzi.



ROTTAME FERROSO INTERNAZIONALE/TURCHIA

Il mercato a giugno ha registrato una stagnazione per la gran parte del mese, in parte dovuta all'attesa sull'aggiornamento delle nuove regole della Salvaguardia, con un lieve aumento delle quotazioni nella misura di 5-7 dollari sul mercato turco verso fine mese, scaturito da un numero di transazioni di provenienza USA, UK ed Europa.

Sul mercato indiano si è registrata una leggera salita dei prezzi, in particolare dovuta all'aumento dei noli dagli USA e dall'Australia mentre, sul mercato spagnolo e nord Europa, si è rilevata una sostanziale stabilità dei prezzi a causa della scarsa domanda di rottame.

ROTTAME INOX

Giugno ha registrato consumi nazionali in linea con quelli del mese precedente, in riduzione rispetto al mese su mese del 2023. Quotazioni stabili per la prima parte del mese, con una leggera riduzione nella seconda quindicina.

Prosegue la scarsità di materiale. Prosegue anche un interesse ridotto da parte del mercato extra europeo, con quotazioni inferiori, ma più vicine rispetto al mese precedente.

Acciai rapidi: domanda buona per i rottami, con quotazioni stabili. Scarso interesse per le torniture.

Superleghe: domanda in diminuzione e quotazioni in ribasso.

GHISA D'AFFINAZIONE

Sostanziale stabilità, in gran parte dovuta ad acquisti limitati e alla riduzione delle produzioni da parte delle acciaierie e fonderie.

La disponibilità al momento è buona, ma l'interesse da parte dei compratori è molto fiacco.

Da parte dei produttori, permane la richiesta di aumenti che, attualmente, salvo qualche caso sporadico, non trova riscontro.

Anche nei mercati asiatici – India – i prezzi risultano essere più o meno allineati a quelli europei, mentre per quanto riguarda il mercato statunitense, si è registrata una riduzione di prezzo da parte dei fornitori di ghisa brasiliana dovuta all'indebolimento ulteriore dei prodotti finiti sul mercato statunitense.



GHISA EMATITE

Il mese di Giugno ricalca il mercato del mese di Maggio e conferma il rallentamento delle produzioni, che soffrono di portafogli ordini scarsi e posticipi di consegne su ordini già acquisiti.

Permane debole la richiesta di materiale sul lato degli acquisti che si pone come obiettivo principale la copertura delle produzioni nel breve periodo su commesse acquisite e certe. Resta invece sospeso l'acquisto di ghisa sul medio termine, a fronte di una gestione dei magazzini che rimane cauta e che conferma stock su livelli medio bassi. Si ravvisano ancora difficoltà sul fronte logistico a livello europeo, diretta conseguenza di sofferenze nei trasporti e difficoltà di gestione del trasporto su gomma e in intermodale. Si segnala disponibilità di materiale, ma con riduzione delle fonti per la ghisa ematite.

GHISA SFEROIDALE

Il mese di Giugno ricalca la fotografia del mese precedente, ovvero carenza di ordini da parte delle fonderie, che costringe a ridurre la produzione fino a chiusure temporanee.

Scarso, se non assente, è l'interesse agli acquisti da parte delle fonderie.

La disponibilità di ghise in pani è attualmente sufficiente, anche se continua l'azione restrittiva da parte dell'UE nei confronti delle ghise russe, lasciando quindi prevedere crescenti difficoltà all'import di ghisa da questa origine.

Infatti, i limiti dei contingenti già operativi per l'anno in corso verranno ulteriormente ridotti nel 2025, per poi arrivare all'arresto dell'importazione della ghisa dalla Russia nel 2026.

FERROLEGHE

Continua la stabilità del FeSi mentre si registra un rapido sgonfiamento dei prezzi delle leghe al Mn.

